

Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

Buona
Pasqua

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.6 Anno VI - 4 aprile 2015

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

REVISIONI AUTO E MOTO



Simonauto
MANFREDONIA

Via la Castellana, 10-12
71043 MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax 0884.583958



Jôve d'abbrîle

Jôve d'abbrîle, u prime
u sôle rósse pa vriogne
da prumèsse fatte a matíne
ci ammuccéve drôte a mundagne.
Scaméve nd'u curtigghje
a jatte ngalôre...
I mamme ce chiamàvene i figghje
cûme e tutte li sôre...
Na rocchje de uagnune
juchéve ai quatte candûne...
je facefronde a tè ngînocchje
l'ucchje
m'arrîfrîschéve
iarse
spèrse
nd'u fundanille
chière
de l'ucchje tûve.
Cûme a palummèlle
sôpe u fiôre
o sôpe all'acque u méré
a béva fôre
sôpe a fronde
c'jî puséte a vocca tôle.
A facce ce travané
d'acque de chiôve.
L'arje iôve tôte
n'addôre de tîme
jôve d'abbrîle u prime.

Franco Pinto

Era d'aprile: Era d'aprile, il primo / il sole
rosso per la vergogna / della promessa fatta al
mattino / si nascondeva dietro la montagna. /
Si lamentava nel cortile / la gatta in calore...
/ Le mamme richiamavano i figli / come tutte
le sere... / Un gruppo di bambini / giocava ai
quattro cantoni... / Io di fronte a te in ginocchio
/ gli occhi / mi rinfrescavo / arsi / persi / nella
fontana / chiara / degli occhi tuoi. / Come una
farfalla / sul fiore / o sull'acqua del mare / la
brezza di levante / sulla fronte / si è posata
la tua bocca. / La faccia si bagnò / di acqua
piovana. / L'aria era tutta / un profumo di timo
/ era d'aprile il primo.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Il progetto del Piano Comunale delle Coste di Manfredonia è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 249 il 22.10.2014, secondo l'art. 4 della L.R. del 23/06/2006, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa". Il Piano è stato elaborato e revisionato sulla base delle controdeduzioni alle osservazioni proposte da Associazioni e da Società di stabilimenti balneari,

Tecnicamente si chiama *Cymodocea nodosa*, è l'alga che si spiaggia sulle nostre coste e che rende tetri molti litorali pugliesi e d'Italia soggetti a questo fenomeno. Le straordinarie mareggiate degli ultimi periodi hanno sommerso quasi completamente di alghe la scogliera rimasta indenne dalla conquista del cemento nel tratto del lungomare di Siponto. "La *cymodocea nodosa* ha i giorni contati" recitava un comunicato stampa del nostro Comune nel 2011, ma probabilmente non ci si rendeva conto dello straordinario fenomeno che, se non gestito annualmente in modo drastico, avrebbe provocato quello che è sotto gli occhi di tutti. Paradossalmente quest'alga spiaggiata è una risorsa per la nostra città, un El Dorado per qualche progettista che conserva gelosamente nel cassetto un progetto di compostaggio che trasformerebbe quest'alga in un compost di qualità utile come fertilizzante naturale. Il problema è trovare i tre milioni di euro necessari per realizzare l'opera, e pare che al momento non si veda ancora la luce per questa nuova iniziativa "imprenditoriale". La gestione e movimentazione di questa particolare alga prevede un disciplinare ben preciso, poiché è classificato come rifiuto speciale e come tale deve essere mantenuto secondo precise prescrizioni e trattato da



Lo spiaggiamento della *Cymodocea nodosa* Orto delle Breccie (Foto Bruno Mondelli)

del fiume Candelaro. Il problema di fondo è più o meno sempre lo stesso: le casse comunali sono allo stremo e l'Assessorato all'Ambiente ha a disposizione per gestire la pulizia delle scogliere, arenili e spiagge non date in concessione, annualmente un budget di circa 30 mila euro. Risorse troppo limitate per gestire l'ordinaria annuale pulizia della nostra costa, immaginiamo per gestire uno spiaggiamento straordinario. Il Porto Turistico "Marina del Gargano" non

rientra nella gestione dell'Autorità Portuale di Manfredonia e per tale ragione il canone demaniale finisce inspiegabilmente nelle casse regionali; mezzo milione di euro l'anno. Risorse che potrebbero essere utilizzate per mantenere le nostre aree costiere. Non è molto gratificante per l'immagine della nostra città mostrare un litorale praticamente sommerso da questa alga scura, soprattutto ora che si comincia a parlare di "turismo", si fa per dire. Nel frattempo l'Assessore Regionale Leonardo Di Gioia, ha diffuso l'ordinanza balneare 2015 volta anche a sostenere, si spera non solo con circolari esplicative e di indirizzo, la gestione dei tratti costieri della Puglia. C'è un grande problema da risolvere in città, si parli anche di questo durante l'ormai avviata campagna elettorale.

Raffaele di Sabato



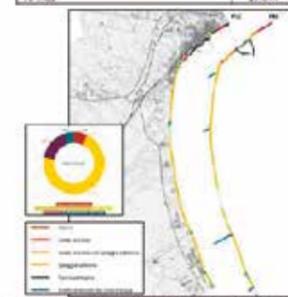
IL PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Sviluppo di un'economia turistica sostenibile e consapevole

dal Settore Urbanistico del Comune di Manfredonia con il supporto del gruppo di lavoro del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura ICAR del Politecnico di Bari. Prima dell'indizione dei Bandi e delle autorizzazioni alle concessioni si deve attendere la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi dell'art. 4 - comma 5, della Legge Regionale n. 17/2006. Tra le finalità del PCC (Piano Comunale delle Coste) c'è quella della tutela ambientale e dello sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo, privile-

giando il recupero e il risanamento delle aree degradate piuttosto che l'uso di quelle libere. Il principio di base è quello di favorire la crescita economica e l'instaurarsi di nuove imprese che investano in attività turistico ricreative lungo le aree di costa libere e da riqualificare. L'assessore all'urbanistica, Matteo Clemente, ha esposto il Piano "che comprende il tratto di costa lungo circa 19 km, dal porto turistico alla zona Ippocampo, mentre la fascia di costa sotto la giurisdizione dell'Autorità portuale va dal por-

PIANO COMUNALE DELLE COSTE - MANFREDONIA		
Tipologia	Superficie (mq)	% sulla Substante
Costa rocciosa	1.887	7,15
Costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede	47	0,21
Spiegina sabbiosa	13.070	50,20
Tratto antropizzato	9.519	34,00
Tratto termale di corsi d'acqua	308	1,15
TOTALE	24.831	100



Morfologia della costa nel territorio comunale di Manfredonia: in giallo lo spiaggia sabbiosa (70%), in marrone lo scoglio roccioso basso costiero (7%), in blu i tratti termali dei corsi d'acqua (1%) e in nero le opere antirive (2%).

Continua a pag. 2



Seashell
Restaurant BarCafè

Pizzeria e Ristorante per Eventi

per prenotazioni 0884 511323

Porto turistico Marina del Gargano - Molo di Sopraflutto - Manfredonia

I riti pasquali nella nostra tradizione popolare

Iniziano il mercoledì delle Ceneri i tanti riti religiosi che s'intrecciano durante la preparazione alla Pasqua. Si entra così nel vivo della Quaresima per giungere fino alla Domenica delle Palme. Per trentatré giorni le pie donne si recano in chiesa per pregare in segno di accorato e profondo pentimento per i propri peccati. La tradizione vuole che le preghiere siano recitate nel dialetto arcaico manfredoniano e cantate con una intonazione di voce cadenzata e monotona, a volte quasi incomprensibile. Una delle tante è *Spine de Gesù, delore de Marie* (Spine di Gesù, dolore di Maria). Ancor più toccanti sono le preghiere recitate durante il Venerdì Santo. Ci riferiamo a: *"Arlogia Sante"* (L'Orologio Santo) e *"Venardi Sante"* (Venerdì Santo). Canti malinconici, che scandiscono le ultime ore e i momenti più strazianti vissuti sulla terra da nostro Signore Gesù Cristo, dal tradimento di Giuda fino alla crocifissione. Un susseguirsi di invocazioni che le fedeli pronunciano



in modo stonato, ma che riecheggiano nella splendida trecentesca chiesa di S. Francesco d'Assisi, dove le stesse si riuniscono in preghiera. Siamo venuti in possesso del testo di questi due canti, un manoscritto a firma dello storico e studioso Raffaello di Sabato che negli anni trenta ne ha trascritto la versione originale che sarà pubblicata sul nostro sito web www.manfredonianews.it, accompagnata dalla testimonianza orale di detti canti, raccolta tanti anni fa, dal prof. Pasquale Ognisanti e riprodotta su nastro magnetico. Canti eseguiti ancora oggi, proprio nella chiesa di S. Francesco, durante la Settimana Santa. Testimonianze uniche che meritano di essere tramandate alle nuove generazioni quale massima espressione di fede.

Matteo di Sabato



Chiesa di S. Francesco (interno)

Fibra ottica in Puglia, c'è anche Manfredonia

C'è anche Manfredonia tra i 148 comuni pugliesi che saranno dotati, entro i primi sei mesi del 2016, del moderno e sofisticato sistema della fibra ottica, collegamento ad internet che permetterà di viaggiare sul web ad una velocità maggiore garantendo così enormi vantaggi e benefici per i privati ma soprattutto per le aziende della zona industriale di Manfredonia, già fortemente provata dalla crisi economica e dalla mancanza di illuminazione e di tanti servizi essenziali che, come nei nuovi comparti, si sono persi per strada. Il sistema della fibra ottica non solo consentirà di aumentare in maniera esponenziale la velocità di invio di dati multimediali ma

permetterà, aspetto questo non trascurabile, di trovare una soluzione per i problemi legati alla dispersione del segnale ed alle interferenze. Un sistema, quello della fibra ottica, che potrebbe portare a delle enormi migliorie al sistema industriale, commerciale, ma anche turistico ed artigianale di molti territori comunali della Puglia. La tecnologia oggi va di pari passo con lo sviluppo della società. L'innovazione e la tecnologia sono alla base del vivere quotidiano. Speriamo che con la fibra ottica arrivino nell'area industriale anche acqua e fogna, anche perché certe cose non si possono fare... via cavo.

Giovanni Gatta

Uno studio per conoscere lo stato di salute della popolazione di Manfredonia

La sera dell'1 aprile nell'aula consiliare del Comune si è svolto il secondo atto del "Progetto di ricerca epidemiologica partecipata sullo stato di salute della popolazione residente a Manfredonia", iniziato lo scorso 6 febbraio con la collaborazione fra il Comune; l'ASL di Foggia; l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Lecce e Pisa e la popolazione sipontina. L'incontro, mirante alla conoscenza dei quattro obiettivi da perseguire (Valutazione della pressione ambientale; Revisione delle conoscenze epidemiologiche esistenti; Disegno e piano di comunicazione, sotto l'egida del dott. A. Biggeri; Valutazione dello stato di salute della popolazione residente a Manfredonia), è stato occasione di un forte invito partecipativo rivolto dalla dott.ssa M.A. Vigotti, responsabile scientifica di un progetto della durata di quasi un anno e dal costo di € 260.000, metà dei quali a carico del Comune. La scelta di un team di ricerca "esterno", non casuale vista la diffidenza di fondo verso enti legati a radici indigene nel momento della realizzazione di indagini scientifiche, vuole essere emblema di trasparenza certa. Una diffidenza che l'Associazione Bianca Lancia, da anni a sostegno del rispetto della salute e dell'ambiente cittadino, per bocca di una sua coordinatrice, Rosa Porcu, ha prontamente allontanato grazie alla garanzia di probità del team di lavoro fornita dal dott. Maurizio Portaluri, a lungo impegnato accanto al



La dott.ssa Vigotti

compianto Nicola Lovocchio, nell'analisi della verità sull'affaire Enichem. Una verità ancora lungi da venire e che, come testimoniato durante l'evento attraverso un richiamo "velato" agli anni d'oro dell'Enichem infarcito di maschiliste osservazioni, spacca l'opinione pubblica fra quanti difendono l'Enichem, perché foriera di un lavoro oggi lontana chimera, e quanti a causa dell'Enichem sono stati piagati nella malattia. Doveroso sarà dunque vigilare sull'operato scientifico ontologicamente indipendente ma da consegnare al Comune, suo dominus, perché come diceva Machiavelli la repubblica può esistere fino a quando il popolo vi tiene le mani sopra; perché bisogna programmare il nostro futuro senza dover scegliere se morire di fame o morire di lavoro; perché bisogna dare con la verità giusto riposo ai morti e degno rispetto per i loro cari, specie per quelle mogli che nella loro compostezza, senza "alzare gonne" o strapparsi i capelli, hanno riempito l'aula consiliare, vuota di presenze istituzionali.

Domenico Antonio Capone



Rosa Porcu e Sipontina Santoro dell'Associazione Bianca Lancia intervistate da Domenico Antonio Capone

Segue da pag. 1 - Il piano comunale delle coste

to turistico (stranamente escluso) alla zona Acqua di Cristo. Il Piano sancisce il diritto di pubblico accesso al mare, con passaggi ogni 150 metri e definisce una quota ineliminabile di spiaggia pubblica, pari al 60% dell'intera costa. La quota massima di costa concedibile per gli Stabilimenti Balneari è invece di 4.969 m, pari al 40% del totale della costa utile di 12.422 m. Sono state individuate le aree demaniali da destinare a spiagge libere (SL), quelle assoggettabili a concessione per gli stabilimenti balneari (SB) e quelle a "spiagge libere con servizi" (SLS) che potranno essere messe a bando, fornendo nuove opportunità di lavoro. Si tratta di spiagge di libero accesso, non a

pagamento, date in concessione per fornire servizi privati (chiosco, bagni, deposito ombrelloni e attrezzature) garantendone la manutenzione e la gestione. Nella seduta del Consiglio comunale del 31 marzo scorso, l'assessore Clemente, nell'ambito degli indirizzi del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), ha posto l'accento sulla questione delle lottizzazioni della zona degli Sciali, per riqualificare il litorale Sud, ed avviare un processo consapevole di sviluppo economico, risanando le aree degradate per valorizzarne il "DNA turistico" altrimenti lasciato all'incuria e all'inciviltà. Attraverso un'adeguata riqualificazione sarà possibile implementare ulteriori strutture ricettive per l'attrazione turistica, rilanciando così un vasto e complesso territorio composto anche da zone umide, protette per il loro valore naturalistico e faunistico. Così si spera sarà.

Grazia Amoroso



A PASQUETTA APERTI MEZZA GIORNATA

MACELLERIA Bacucc

Via G. di Vittorio, 303
(vicino la Polizia)
MANFREDONIA (FG)
Cell. 330.437113

LA GRANDE
BELLEZZA

HAIR STYLIST: LUIGI MASTROLUCA

Info: 0884 662092 - Via Campanile, 113 - MANFREDONIA (FG)

La Boutique del Gusto
salumeria panetteria
prodotti tipici del Gargano

Prodotti tipici del Gargano
PANE - PIZZA
CACIOCAVALLO PODOLICO
LATTICINI VARI - DOLCI TIPICI - SALUMI
E TANTO ALTRO

A PASQUETTA APERTI MEZZA GIORNATA

VIA GIUSEPPE I VITTORIO 303
TEL. 3464248069

Poi tutto tacque, vinse ragione, si placò il cielo, si posò il mare, solo qualcuno

(LUC 2.0.) Aperture, Inclusione e Partecipazione per il rilancio del Laboratorio Urbano Culturale

Il Laboratorio Urbano Culturale "Peppino Impastato" di Manfredonia cambia gestione, identità e aperture. Il contenitore culturale - inaugurato il 31 gennaio 2010 e gestito per quattro anni dalla Cooperativa "Pandemia" - , ritorna alla città con la nuova gestione del Consorzio di Cooperative Sociali "Libero" di San Severo, soggetto aggiudicatario del bando di gara per la nuova gestione del Luc. Un nuovo periodo di gestione della durata di sette anni con il budget di 157.554,60 euro. Nuove idee, nuove visioni e nuove aperture ai mondi vitali della nostra comunità. "Il Luc diventerà un presidio di sviluppo sociale, culturale ed economico per la città, punto nevralgico per lo scambio di idee e conoscenze, un punto di riferimento, un riparo, un'officina dove far germogliare le proprie idee", questa è l'idea di Luc di Carlo Testa, Presidente del Consorzio "Libero". Riflettori puntati sempre sui giovani, il futuro della città, parte attiva del cambiamento radicale di un disegno comunitario. La nuova gestione proporrà azioni mirate per i giovani a rischio o in particolari situazioni di difficoltà, svantaggio e discriminazione e per i NEET, i giovani in età tra i 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano. Il tema della formazione è uno dei temi principali della nuova linea programmatica del Luc. "L'idea è quella di creare un team di esperti che gestiranno i singoli ambiti disciplinari, collaborando con i giovani, aiutandoli a migliorarsi e promuovendo le loro idee", afferma Gino Castriotta, Responsabile Cittadino del LUC. La prima novità è una serie di corsi di formazione, fra cui: Fotografia con Salvatore Favia, Economia con Leonardo Taronna, Teatro con Vittorio Tricarico,



Il LUC si presenta

Cucina e Tradizioni Culinarie con Lucio Mele, Sportello Psicologico con l'associazione "Psicosomaticamente", Materie Scientifiche e Orientamento Universitario con il gruppo di "Close Up Engineering", Cinema con Stefano Simone, Pittura con Michele Cassa e Corsi di Autodifesa con Giuseppe Vuovolo. All'interno del Luc spazio alla sede della redazione giornalistica del sito-web "Il Gabbiano sul Faro", nuovo sito locale d'informazione giovanile. "Quella del Luc è un'opera da costruire giorno dopo giorno, con umiltà, coraggio e passione. Il Luc deve essere un luogo aperto alle idee, alle conoscenze, alle competenze, ai giovani, all'anticonformismo vero e ad un confronto libero e autentico sulle problematiche della città. L'amministrazione comunale avrà il compito di accompagnare i nuovi gestori in questo percorso", queste le parole di Paolo Cascavilla, Assessore alla Cultura e alle Politiche Sociali del Comune di Manfredonia. All'inaugurazione si percepiva un'atmosfera di piena libertà, accoglienza, inclusione e partecipazione. L'inclusione è già un primo traguardo, utile per far maturare la consapevolezza da parte dei cittadini di essere parte attiva di questo contenitore culturale e del futuro della nostra comunità. Ora bisognerà sviluppare un'identità culturale e artistica, una produzione culturale, una coerenza programmatica per le varie iniziative culturali e sociali da proporre e una progettazione attenta e minuziosa su un presidio sociale attivo per analizzare, dialogare e confrontarsi sulle bellezze, sulle problematiche e sui disagi di questa città. Buon lavoro!

Felice Sblendorio

Storia di un redivivo

"L'artigliere Marinaro Matteo dopo aver partecipato ad una aspra battaglia in Sicilia. Mi rimpatrio in Italia il 8 - 9 - 43 al deposito di Asti il giorno 11 - 9 - 43. Fu preso prigioniero dai tedeschi, e portato in Germania. A soffrire un periodo di 43 mesi di aspra vita. Ma dopo aver subito tanti sacrifici, mi impatrio in Italia il 12 - 8 - 45". Questa è la trascrizione della didascalia che si legge nella

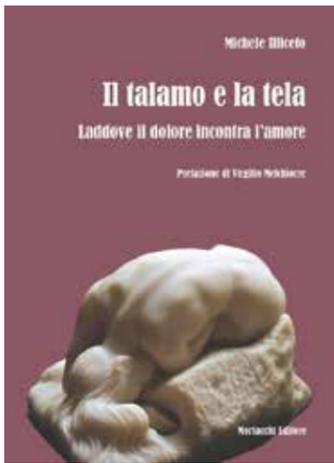


foto che pubblichiamo qui accanto. Un'immagine sicuramente prestampata per chi riuscì a salvarsi dopo il periodo trascorso in un campo di concentramento tedesco. Era il 12 Agosto del 1945, la Seconda Guerra Mondiale era finita da poco. Parliamo del periodo più buio del nostro Paese, quando, firmato l'armistizio con gli americani, l'alleato tedesco diventa nemico. Traditori da una parte, fautori della Resistenza dall'altra, italiani contro italiani, fratelli contro fratelli. Protagonista, suo malgrado, di questa storia è l'artigliere radarista alpino Matteo Marinaro. Trasferito, all'indomani dell'armistizio, dalla Sicilia ad Asti, dove le truppe tedesche erano in ritirata per l'avanzare degli Alleati. Lui e i suoi compagni si trovarono davanti la LS-SAH (Leibstandarte SS Adolf Hitler), la divisione più celebre della 2° Guerra Mondiale, una delle unità "d'élite" delle forze armate tedesche, e la 24 Panzer-Division sotto il comando dell'Heeresgruppe B del Generale Rommel. La professionalità del Generale e dei suoi soldati, la loro meticolosità nell'appuntare tutti gli ordini e i referti delle uscite militari, hanno dato la possibilità agli storici di avere un quadro chiaro, e devastante, della situazione dei soldati italiani in quel periodo. Non ci fu nessuna resistenza, e tutti i prigionieri vennero trasportati in campi di concentramento in Italia, come Boves (Borgo San Dalmazzo), Meina (sul Lago Maggiore), ma tanti soldati furono portati in Germania, e come loro anche gli ebrei. Stipati nei vagoni al pari di animali, con 40 uomini per vagone, se non di più. Matteo Marinaro, una volta tornato a casa, raccontava che per sopravvivere nel campo di concentramento frugavano di notte nell'immondizia dei tedeschi per cercare qualcosa da mangiare. Ossa, pelle di galline, interiora, bucce di patate, tutto quello che poteva essere masticato e digerito. Anche i partigiani si davano da fare, contrastando le truppe tedesche; e quando uccidevano dei soldati, nel campo di concentramento, purtroppo, avveniva la rappresaglia, la Decimazione. Venivano inquadrati tutti i prigionieri e iniziava il conteggio: "Eins, zwei, drei, vier.....", uno, due, tre, quattro...., fino al numero 10. Il prigioniero n. 10 veniva fatto uscire dall'inquadramento e messo di lato. Quando finivano tutte le righe, tutti i numeri 10 venivano fucilati. A Matteo, raccontava, una volta toccò il numero 8. Ma, nonostante le sofferenze subite, quando raccontava queste cose, nei suoi occhi brillava una luce di fierezza, quella di essere riuscito a farcela. Doversi nascondere tra i corpi maciullati dei cadaveri nelle battaglie, mangiare qualsiasi cosa, ritornare a casa a piedi o con mezzi di fortuna, niente lo impressionò. Nei suoi occhi, invece, era tanta la tristezza quando raccontava delle scarse munizioni, oppure delle scarpe di cartone che gli fornivano, la rabbia di non poter combattere, di non poter difendere la sua terra, il suo Paese. Storie come queste devono essere raccontate per farci capire che l'amor di Patria, per quanto oggi così poco sentito, è qualcosa che ci eleva e ci distingue da tutto e da tutti.

Mariantonietta Di Sabato

Il talamo e la tela il nuovo libro di Michele Illiceto

Su richiesta dei ragazzi della 3^A del Liceo Classico "A. Moro" di Manfredonia, quale ringraziamento per la sua dedizione all'insegnamento, presentiamo l'ultimo lavoro del prof. Michele Illiceto, già autore di un'opera filosofica dal titolo *La persona. Dalla relazione alla responsabilità. Saggio di ontologia relazionale*, (Edizione Città aperta, 2008) e del saggio *Dialogo sulla morte* (Edizione Il Messaggero), scritto insieme a Paolo Cascavilla. Ora ci stupisce con il suo nuovo lavoro dal titolo *Il talamo e la tela. Laddove il dolore incontra l'amore*, (Morlacchi, Perugia, 2015). Il libro nasce dall'esperienza che l'autore ha avuto con una ragazza, Luciana, ammalata di sclerosi multipla e costretta a letto dall'età di soli 18 anni. "Nei suoi occhi e nel suo corpo, scrive Illiceto, ogni volta che



mi dava il privilegio di incontrarla, ho trovato riparo per guarire dalla stupidità e dalla vanità, dalla sterile lotta per acquisire beni solo di natura materiale e dal bisogno di ricevere consenso e riconoscimento dagli altri. Ma anche dallo scoraggiamento e dalla rassegnazione, dall'egoismo e dal facile protagonismo, dalla superficialità e anche dall'arroganza di chi si sente padrone di tutto, dimenticando che invece siamo solo un impercettibile soffio che dura da mattina a sera".

In definitiva sostiene l'autore "il dolore disarmo, fino a spogliarci di ogni certezza. Ci insegna l'esilio e la distanza, ad abitare l'assenza di parole adeguate, a riconciliarci con la nostra fragilità, a coesistere con le nostre cadute e a stare dentro la nostra nudità".

Elezioni Comunali 31 Maggio 2015

l'Onestà è la miglior Politica

Esprimi così la tua doppia preferenza al Comune di Manfredonia

Dorella ZAMMARANO e Vincenzo BALZAMO

A.S.D. **PALESTRA BodyArt** Associazione Sportiva Dilettantistica

RIEDUCAZIONE FUNZIONALE DOTT. ADOLFO MANFREDI

LAUREA IN S.T.A.M.P.A.
SPECIALIZZATO IN RIEDUCAZIONE FUNZIONALE, POSTURALE E POST INTERVENTO CHIRURGICO

RIEQUILIBRIO MUSCOLARE
Pilates - Olistico, massaggio correttivo, riequilibrio e riassetto muscolare, rilassamento globale e segmentario, ginnastica respiratoria.

GINNASTICA FUNZIONALE E POSTURALE
Prevenzione, compensativa per le seguenti patologie: reumatiche e osteoarticolari algie vertebrali, lombalgie, ernie, cervicalgie, dorsalgie, lesioni legamentose.

ARTI inferiori: metatarsali, distorsioni, lussazioni, tendinopatie, piede piatto, tunnel carpale, rieducazione proprioceettiva da fratture.

Tel. 0884 513318 Cell. 347/ 6437988
Via 1° Maggio 108 - 71043 Manfredonia (FG)



Il Manfredonia calcio è quasi salvo

L'anno scorso il Manfredonia calcio a 38 punti trovò la salvezza diretta con una giornata di anticipo. Quest'anno la squadra, guidata come nel finale della scorsa stagione da Massimiliano Vadacca, gli stessi punti li ha raggiunti a sei giornate dal termine; la permanenza in serie D, la quarta serie nazionale, è solo una questione di tempo, di fatto potrebbe essere già ottenuta se si pensa che San Severo e Francavilla, che potrebbero insidiarla, sono a dieci punti di distanza. Dopo i diciotto punti del girone di andata, quando al capace tecnico sipontino è stato affidato un gruppo formato da under di qualità e da un manipolo di calciatori provenienti dall'Eccellenza molisana, l'organico è stato notevolmente potenziato dall'arrivo di atleti come Romito, Romeo, Bozzi e Colombaretti, che hanno alle spalle importanti stagioni tra i professionisti. Con i nuovi innesti il Manfredonia ha cominciato a viaggiare con passo delle prime, brillando soprattutto in trasferta dove non perde da sei giornate. In casa la squadra di Vadacca ha dilapidato le occasioni migliori per avvicinarsi a Cavese e Bisceglie, che non stanno correndo per fare i play off: il capitolino contro la Scafatese e i pari con Arzanese e Sarnese hanno tolto alla classifica sette punti che avrebbero portato i sipontini a quattro punti dalla quinta, il Bisceglie. Di fronte a tanti buoni risultati c'è assoluta incertezza sul futuro: nulla si sa sulla prossima stagione. La sensazione diffusa è che a questa squadra manchi pochissimo per poter lottare con le prime e puntare al salto di categoria. Il tecnico e i calciatori più rappresentativi rimarrebbero volenti e ri per un progetto importante ma non crediamo che il presidente Antonio Sdanga, da solo, possa sobbarcarsi gli oneri di un campionato di Serie D "a vincere".

Antonio Baldassarre



COSMO DAMIANO MARASCO IL PIONIERE DELL'AUTOMOBILE

Passate in rassegna le foto storiche degli anni 50 di Manfredonia, l'occhio attento di un osservatore, non può che fissare un particolare discordante con la semplice e umile vita dell'epoca. Spesso lo sguardo fissa compiaciuto, un'invenzione che ha rivoluzionato il XX secolo: l'automobile. Nel post dopoguerra in pochi potevano vantare di possederne una, tra questi pionieri sipontini c'è senza ombra di dubbio, Cosmo Damiano Marasco. La vita di questo illustre concittadino ha inizio nel 1918, proprio alla fine della grande guerra. Da piccolino affianca il padre, cocchiere di carrozza, nei trasporti locali. Chiamato alle armi nella seconda guerra mondiale, giovanissimo serve la patria da combattente in Africa, dove rimane per alcuni anni prigioniero dell'esercito inglese. Sopravvissuto con tenacia ad una pagina buia della storia, ritorna a Manfredonia per proseguire l'attività di famiglia. Compra a Cremona nel 1945, una fiammante Lancia Aurelia, che fa bella mostra in Piazza Marconi, in quella che allora come oggi, rimane un crocevia per i viaggiatori in transito dalla Porta del Gargano. Nel 1950 compra a Foggia una Fiat 1400, una vera fuoriserie per l'epoca. Prova-



te solo ad immaginare le emozioni che poteva suscitare un'auto del genere, in un periodo in cui il popolo si muoveva in sella alle due ruote. Nel corso del tempo, Marasco, ha sempre anticipato le mode accompagnando i fortunati passeggeri, con auto di prestigio assoluto. Il fascino immutato di quelle vetture è ancora oggi ammirato da facoltosi collezionisti. Tante le benemerenze e gli attestati di stima per il lavoro svolto, sottoscritto da nomi celebri come Papa Paolo Giovanni II o il cantautore Lucio Dalla, per citarne alcuni, che si sono avvalsi dei suoi servizi. Scomparso di recente, la sua memoria rimane indelebile nella storia della nostra città. Ancora oggi passando in Piazza Marconi, il pensiero torna alla figura di Cosmo Damiano Marasco detto "pisciatile", che, con fare gentile, saluta con un benvenuto o un arrivederci i visitatori della nostra meravigliosa terra.

Mario Riganese

Il parere del nutrizionista Giovanni Favuzzi

Da qualche settimana la rubrica di cucina *A tavola con i Sipontini* di ManfredoniaNews.it si è arricchita di un servizio in più: *Il parere del nutrizionista*. Le ricette, prima di essere pubblicate, vengono analizzate dal dott. Giovanni Favuzzi, specializzato in Patologia Clinica presso l'Università degli Studi di Bari ed attualmente iscritto al penultimo anno di dottorato in "Gestione e Management di alimenti ad elevato impatto salutistico" presso l'Università di Foggia. Il dott. Favuzzi è biologo nel laboratorio di Emostasi e Trombosi, presso l'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" ed esercita la libe-

ra professione di nutrizionista a Molfetta, San Giovanni Rotondo e Manfredonia. Il nutrizionista, dunque, per ogni ricetta spiegherà le proprietà nutrizionali, i suoi apporti, e ci darà tutti i consigli per inserire quel piatto nel modo giusto in un menù giornaliero equilibrato. Oggi siamo tutti sempre molto attenti alla linea e a quello che mangiamo, inoltre si va sempre più diffondendo la cultura del cibo a chilometro zero,



comprato dall'agricoltore di fiducia che lo segue dalla semina alla raccolta. Per questo abbiamo ritenuto importante in una rubrica di cucina casalinga, che usa soprattutto prodotti locali, la presenza di un esperto in alimentazione e nutrizione per analizzare piatti che, ne siamo certi, porteranno oltre alla delizia del palato, ad uno stato di benessere psicofisico tutti coloro che vorranno testarli.

Marta Di Bari

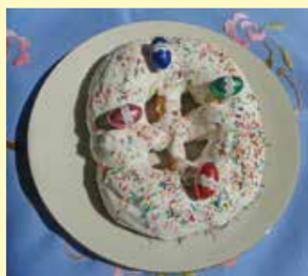
IX Memorial di Tiro a volo "Giovanni Falcone"

La sezione Federcaccia di Manfredonia organizza il 12 aprile 2015, il 9° memorial intitolato a "Giovanni Falcone", un ragazzo manfredoniano scomparso il 15 marzo 2006. La gara sarà effettuata sul tiro a volo specialità "sporting" e si terrà a Troia sulle pedane del campo "Trap America". La novità di quest'anno è la possibilità di sparare in coppia. Coppie che però saranno formate casualmente tra i singoli tiratori, al fine di evitare che si creino coppie forti o deboli e far così valere il gioco di squadra. Alla manifestazione possono partecipare tutti coloro che hanno il documento valido in corso. Il raduno è alle ore 7:00 di domenica mattina, alle ore 7:30 si procederà al sorteggio delle coppie. Per informazioni potete visitare il sito www.drahtaaardelgargano.it o chiamare il 349 1694231.



Paolo Licata

Scarielle



Dose per sei scarielle:

1 kg di farina
300 g di burro
250 g di zucchero

5 uova
2 bustine di vanillina
la buccia di un limone grattugiato
1 bustina e mezza di lievito
Per la glassa:
200 g di zucchero a velo
2 albumi
Per decorare:
Codette di zucchero colorate
Cioccolatini
Preparazione:
Impastare su una spianatoia la farina, il burro, lo zucchero, le uova, la vanillina, la buccia di limone e il lievito. Lavorare finché non si ottiene un impasto omogeneo

e quindi formare dei cerchi con una croce al centro, ma si possono fare a piacere anche forme di cuore o altro. Cuocere in forno ventilato per circa venti minuti a 180°. Preparare la glassa amalgamando nel battitore gli albumi e lo zucchero a velo finché non si forma una crema bianca e densa. Quando sono fredde, ricoprire le scarielle con la glassa, spolverizzarle con le codette colorate e decorare con i cioccolatini. (Questa ricetta ci è stata fornita da Angela Urbano, ma di certo ognuno avrà la sua variante)

CENTRO DIURNO DEMENZE E ALZHEIMER SANTA CHIARA

CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA

PERSONALE	LE ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ● Medico Geriatra ● Psicologo ● Infermiere ● Fisioterapista ● Operatori Socio Sanitari ● Musicoterapeuta ● Educatori Professionali ● Logopedista 	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza medica ● Assistenza infermieristica (con attenzione alle diete ed alle esigenze alimentari) ● Riabilitazione motoria individuale e di gruppo ● Laboratori e attività occupazionali e di animazione ● Riabilitazione cognitiva individuale e di gruppo ● Attività educative, ricreative e socializzanti ● Musicoterapia ● Interventi socio assistenziali (cura ed igiene della persona, assistenza nei bisogni primari) ● Idratazione, pranzo, merenda (con attenzione alle diete ed alle esigenze alimentari) ● Accompagnamento da e per il domicilio ● Stimolazione multisensoriale all'interno della "Snoezelen Room" (stanza multisensoriale) ● Incontri di sostegno alla famiglia

CONVENZIONATO ASL - Regione Puglia - Città di Manfredonia

Per informazioni: 0884.586874
Via Lago Salso, 3 (ex Cava Gramazio) - MANFREDONIA (FG)

CON LA SICUREZZA E IL RISPARMIO DEGLI PNEUMATICI MICHELIN, HAI UN'ESTATE DI VANTAGGI.

Con la promozione "Un'Estate di Vantaggi" Michelin ti regala fino a 80 euro per il carburante.

BUONO CARBURANTE fino a 80€

i BERGOLIS PNEUMATICI E RUOTE IN LEGA

Via Raffaele Basso 37 MANFREDONIA tel. 0884 587476
facebook | i bergolis pneumatici | info@bergolisneumatici.com

Promozione valida dal 30 marzo al 15 maggio 2015. Limitazione di quantità disponibile. CENTRO REVISIONI TAGLIANDI AUTO COMPASS FINANZIAMENTI A TASSO f

CERCASI CASARO

con esperienza

disponibile a lavorare all'estero

per info

+905454300334

angelo.lotumolo@gmail.com

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.6 Anno VI del 4 aprile 2015 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia